

L'arte nel territorio

IL SACRO CUORE

Nella cappella del SS. Sacramento, sul lato dextero del tabernacolo, si trova questo quadro opera di Umberto Martina uno tra i più quotati pittori del 1900. Era nato a Dardago di Budoia nel 1880 in una famiglia contadina. Il padre poi si spostò a Venezia dove aveva trovato lavoro come commesso in un caffè. Il giovane Umberto poté così frequentare l'accademia, si perfezionò a Monaco dove si specializzò in ritrattistica, diventando uno dei maggiori pittori del suo tempo. Morì nella sua terra, a Tauriano di Spilimbergo nel 1945, dove da un po' di tempo era tornato. Dipinse per diverse chiese nel territorio e, per aver dipinto nel



Duomo di Pordenone, fu posto in parallelo con Pomponio Amalteo anche se, la sua massima espressione, la esprimeva nel ritratto. La sua maestria era cogliere, nei ritratti, oltre ai tratti esteriori il carattere, la personalità, la psicologia dei soggetti raffigurati. In sacrestia del Duomo ne abbiamo due esempi con i ritratti di Mons. Moretti e di Mons. Visintin.

Come per il quadro di Santa Margherita Maria Alacoque lo sfondo non esiste ed è anche questa una caratteristica di Umberto Martina, quasi mai nelle sue opere lo sfondo è curato, la sua attenzione è posta principalmente sulle figure che solitamente sono ben distinte. In questo caso la figura di Gesù esce dallo sfondo definita da pennellate morbide e di tonalità più calde. Il viso del Cristo è illuminato dal suo stesso cuore che arde. A differenza delle tradizionali rappresentazioni del Sacro Cuore dove il cuore è contornato da spine e con una croce sulla parte alta, Martina ha sottolineato le visioni mistiche che Santa Margherita ha rivelato nella sua autobiografia: "Il mio divin cuore è tanto appassionato d'amore per gli uomini e per te in particolare, che non potendo più contenere in sé le fiamme del suo ardente Amore, sente il bisogno di diffondere per mezzo tuo e di manifestarsi agli uomini per arricchirli dei preziosi tesori che ti scoprirò e che contengono le grazie in ordine alla santità e alla salvezza necessarie per ritrarli dal precipizio della perdizione..." L'ardore e l'amore di un cuore, quello di Cristo, che arde per la conversione dei suoi figli, Martina lo rappresenta con il cuore tra le mani e da questo scaturisce la luce che illumina, che definisce il volto di Cristo il quale comunica serenità, accoglienza, calore. Sono questi gli atteggiamenti che cerca un cuore reso triste e amareggiato dalle vicende della vita colti con maestria dal pittore.

La diffusione di questo culto si intensificò maggiormente nella seconda metà del XIX secolo; nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica. Sull'onda di questa devozione sorsero cappelle, oratori, chiese, santuari e altari dedicati al Sacro Cuore di Gesù. In Duomo, non essendoci altari "liberi", Monsignor Visintin scelse una posizione importante e commissionò i due dipinti ad un autore quotato. La loro collocazione si nota poco sia per le dimensioni contenute e perché ben armonizzata nelle linee dell'altare.

per il comitato scientifico
"Beato Toniolo. Le vie dei Santi"
Maria Teresa Tolotto

Calendario liturgico

DICEMBRE 2021

- 3 VENERDÌ: San Francesco Saverio
5 DOMENICA: II DOMENICA DI AVVENTO
6 LUNEDÌ: S. Nicola, vescovo
7 MARTEDÌ: Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa
8 MERCOLEDÌ: IMMACOLATA CONCEZIONE, SOLENNITÀ.
12 DOMENICA: III DOMENICA DI AVVENTO
13 LUNEDÌ: Santa Lucia, vergine e martire
14 MARTEDÌ: San Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa
15 MERCOLEDÌ: S. Venazio Fortunato, vescovo
16 GIOVEDÌ: Alle ore 19.00, al termine della Santa Messa, in Duomo inizio della Novena di Natale. proseguirà fino a Natale
19 DOMENICA: IV DOMENICA DI AVVENTO
24 VENERDÌ: VIGILIA DEL S. NATALE
• Ore 18.30 Messa vespertina di Natale.
• Ore 22.00 Veglia di preghiera in attesa della Santa Messa.
• Ore 23.00 Messa Solenne nella notte di Natale.

NB: L'orario della Veglia e della Santa Messa della Notte verrà confermato in base alla valutazione dell'andamento epidemiologico

- 25 SABATO: NATALE DEL SIGNORE
26 DOMENICA: SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA
27 LUNEDÌ: S. Giovanni, apostolo ed evangelista
28 MARTEDÌ: Santi innocenti, martiri
31 VENERDÌ: ultimo giorno dell'anno

A tutte le S. Messe canto solenne del "Te Deum" di ringraziamento

GENNAIO 2022

- 1 SABATO: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
• Giornata della Pace, a tutte le Messe viene cantato il "Veni Sancte Spiritus"
2 DOMENICA: II DOPO NATALE
6 GIOVEDÌ: EPIFANIA DEL SIGNORE
9 DOMENICA: BATTESIMO DEL SIGNORE
15 SABATO: Alle ore 20.00, Primi vesperi solenni nella Festa di San Tiziano
16 DOMENICA: SAN TIZIANO, vescovo e patrono di Oderzo e della nostra diocesi, solennità.
• Alle ore 18.30 Il nostro Vescovo presiederà in Duomo la Santa Messa solenne animata dalla Schola Cantorum del nostro Duomo. Tutta la Comunità è invitata.

colloqui con il padre

"No vax", "no pass", contestatori per convinzione o per partito preso. Negazionisti, "terraplattisti", voltagabbana di ogni specie. Scene di violenza fisica o verbale a pranzo e a cena: è ancora informazione questa? E' lecito insultare impunemente chiunque non la pensi come te? E' libertà infettare chi ti passa accanto? E' serietà giocare con le paure altrui? E' democrazia il regime che non tutela il cittadino comune dall'inciviltà di pochi?

(In attesa di richiamo)

Caro lettore, comprendo la perplessità da lei espressa nella lunga serie di domande. Le manifestazioni che, in alcune zone d'Europa, sono sfociate in violenza da parte di gruppi "No-vax" non fanno certo onore al nostro Paese né all'intelligenza umana e si scontrano con la grande maggioranza dei cittadini che comprendono la validità del

vaccino come unica risposta oggi possibile alla tragedia della pandemia che ci ha colpiti. È giusto che in uno Stato democratico ci sia lo spazio per esprimere le proprie idee, a patto che lo si faccia in modo civile e rispettoso, ed è altrettanto corretto che chi Governa sia messo in grado di prendere decisioni per il bene di tutti, abbia la forza di portarle avanti con coraggio, e chieda ai propri cittadini di osservarle.

Poi, come la storia dimostra, quando una discussione si sposta dal piano razionale a quello ideologico, non ci sono argomentazioni che sostengano le ragioni in campo con il rischio che si perda solo tempo o che, nel peggiore dei casi, l'impossibilità a comunicare si trasformi in rabbia.

Le domande vanno indirizzate alla rubrica "Colloqui con il padre" tramite posta elettronica: parrocchiadiderzo@libero.it oppure inviate a: Parrocchia San Giovanni Battista, Campiello Duomo, 1 31046 Oderzo

Il Santo del mese

SANTA BARBARA

Barbara: Deriva dal greco bābaros e significa "straniera", nome che nell'antica Roma veniva imposto alle serve.

L'onomastico di chi porta questo nome viene, per tradizione, festeggiato il 4 dicembre in ricordo di Santa Barbara, decapitata dal padre in Nicomedia nel IV secolo.

Una pia leggenda racconta che il genitore, subito dopo il crimine, venne colpito da un fulmine.

Santa Barbara è patrona degli architetti, artiglieri, armatori, cannonieri, campanari, carpentieri, minatori, pirotecnici, vigili del fuoco, delle polveriere, metallurgici, ombrellai, tessitori e dei comuni di Amaroni e Rieti.

